



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI VARESE

PERIODICO
N. 02 | 2025

gio va :ni



Periodico «**G**iovan**I** Ingegner**I** dell'Ord**I**ne di **V**arese: **N**ews ed **I**nformazioni» promosso e curato dalla Commissione Giovani dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Varese



**Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Varese**

indirizzo:

via Cavour, 32 21100 Varese

Tel:

0332 232423

E-mail:

segreteria@ordineingegneri.varese.it

Sito internet:

www.varese.ordineingegneri.it

Periodico

Anno 1 — n.02 | 2025

Responsabile del progetto editoriale

Matteo SERRA

Referente per il consiglio

Flavio FILIPPINI

Comitato di redazione

Andrea CERVINI

Engiola DUDA

Mattia PALERMO

Progetto grafico e impaginazione

Matteo SERRA

Hanno partecipato e questo numero:

Mauro MEZZENZANA

Flavio FILIPPINI

Gli articoli firmati esprimono solo
l'opinione dell'autore e non
impegnano l'Ordine e/o la Redazione.

COMMISSIONE GIOVANI

4 LUGLIO 2025:

IL NOSTRO SALUTO ALL'ESTATE

ARTICOLO A CURA DI MATTEO SERRA

pag. 2

TEMATICHE

NETWORK GIOVANI INGEGNERI:

BILANCIO DI 2 ANNI DA DELEGATO

ARTICOLO A CURA DI FLAVIO FILIPPINI

pag. 4

PILLOLE

PIACERE, INGEGNERIA GESTIONALE!

INTERVISTA A MAURO MEZZENZANA

ARTICOLO A CURA DI ENGIOLA DUDA

pag. 7

NEWS & INFO

COMUNICAZIONE EFFICACE

INGEGNO 5.0: SPAZIO ALLE ENERGIE

ARTICOLO A CURA DI ANDREA CERVINI

pag.10

COMMISSIONE GIOVANI

4 LUGLIO 2025: IL NOSTRO SALUTO ALL'ESTATE



Venerdì 4 luglio, a partire dalle ore 19.15, si è svolta presso la sede dell'Ordine in Via Cavour a Varese la consueta riunione della Commissione Giovani prima della pausa estiva.

L'incontro ha visto una partecipazione numerosa e variegata: accanto ai membri storici, erano presenti diversi nuovi iscritti. La commissione estiva, per il secondo anno, è stata aperta anche ad una delegazione degli Ordini/Collegi del gruppo **Giovani Ordini Riuniti**, con cui da tempo si condividono momenti di confronto e collaborazione.

I lavori si sono aperti con l'aggiornamento sui progetti in corso, tra cui il periodico "**giova:ni**", che vede crescere il gruppo redazionale.

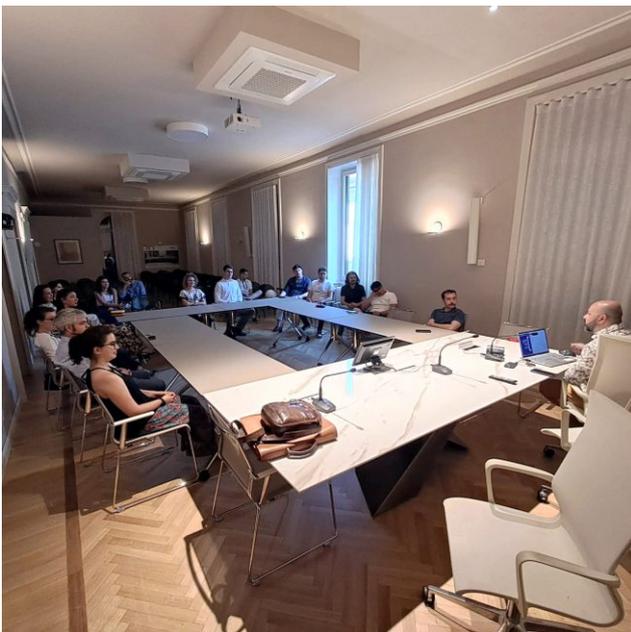
Ampio spazio è stato dedicato alla partecipazione alla Commissione Giovani della

C.R.O.I.L. In particolare, è stato presentato il progetto di un **questionario** volto a raccogliere la percezione dei giovani iscritti nei confronti del proprio Ordine di appartenenza, coinvolgendo tutti i 12 Ordini provinciali lombardi. I risultati confluiranno in uno studio regionale che aiuterà a delineare possibili politiche dedicate ai giovani ingegneri.

Durante la serata si è parlato anche delle "officine" del **Network Giovani Ingegneri** del CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), in corso di svolgimento nello stesso weekend a Reggio Calabria, con un focus sul progetto **Starter Kit**: una guida pensata per accompagnare i giovani professionisti nei primi passi all'interno dell'Ordine.

Non sono mancate le proposte per il futuro: si è ipotizzata l'organizzazione di un evento conclusivo del mandato (che per il momento rimane "top secret"), e si è discusso dell'importanza di aderire e promuovere iniziative di orientamento nelle scuole, con particolare attenzione ai giovani delle elementari e medie, per raccontare l'ingegneria in modo coinvolgente e stimolare la curiosità degli studenti verso questa professione.

Infine, si è parlato dell'evento "**Comunicazione Efficace**", svoltosi lo scorso 28 marzo (di cui troverete un riassunto nella sezione News & Info), organizzato insieme al gruppo Giovani Ordini Riuniti, che riunisce, oltre a noi, architetti, geometri e periti industriali. Un'esperienza significativa, che ci ha visti lavorare in simbiosi all'interno di gruppi di lavoro misti, impegnati non solo nell'organizzazione dell'evento, ma anche nella progettazione dell'immagine condivisa del gruppo, attraverso lo sviluppo di un logo.



Uno scatto della sala durante la commissione giovani.



Uno scatto durante i saluti con la Presidente.

L'obiettivo è quello di rafforzare lo spirito di collaborazione tra i diversi Ordini coinvolti, costruendo un'identità comune.

Abbiamo inoltre colto l'occasione per ricordare la visita tecnica al Brennero, organizzata dall'Ordine dei Periti e dei Periti Laureati come capofila e aperta agli iscritti del gruppo Giovani Ordini Riuniti.

La serata si è conclusa con un piacevole momento conviviale nella sala sottostante, pensato per rafforzare il **networking** e la conoscenza reciproca tra i partecipanti. Un'occasione informale ma preziosa per scambiare idee, confrontarsi su esperienze professionali e costruire relazioni che vanno oltre i singoli ruoli e Ordini. È proprio in questi contesti che nascono le connessioni più autentiche e le collaborazioni future, in un clima di apertura e condivisione. A sorpresa, la Presidente **Giulia Guarnerio** ci ha raggiunto per condividere con noi la chiusura della riunione, con un

breve discorso di saluto e incoraggiamento.

Un incontro ricco di spunti e nuove energie, che ci lascia in vista della pausa estiva con la voglia di continuare a portare nuove energie, nuove idee e a crescere insieme.



Un'altra prospettiva della sala.

Matteo **SERRA**
Coordinatore commissione giovani

Enterprise Solution Consultant in ambito GIS, per lo sviluppo di Sistemi Informativi Territoriali dedicati alla Pubblica Amministrazione.



TEMATICHE

NETWORK GIOVANI INGEGNERI: BILANCIO DI 2 ANNI DA DELEGATO

2 anni da delegato

Il *Network Giovani Ingegneri (NGI)* è la community nazionale che riunisce i rappresentanti delle commissioni giovani dei 106 Ordini degli Ingegneri d'Italia, sotto la guida di 2 consiglieri nazionali, **Domenico "Mimmo" Condelli** e **Irene Sasseti**, un luogo di confronto e collaborazione, dove i giovani professionisti possono condividere liberamente idee, sviluppare progetti e costruire insieme il futuro della professione. Un gruppo che ho avuto modo di conoscere e apprezzare profondamente in questi (velocissimi) due anni di mandato come delegato.

Una rete con obiettivi ambiziosi e finalità chiare, che possono essere così riassunte:

- promuovere la partecipazione attiva dei



Un'immagine dal Network di Torino.

- giovani ingegneri nella vita ordinistica;
- favorire la crescita professionale e personale attraverso attività formative e progettuali;

- agevolare il dialogo costante tra i territori.

Il cuore pulsante del **NGI** è rappresentato dalle **Officine**, gruppi tematici in cui i delegati approfondiscono i temi, scelti dai giovani stessi, più attuali per la categoria. Le officine si riuniscono settimanalmente da remoto, le principali:

- **Congresso**, che cura l'organizzazione dell'**evento pregressuale**, aperto alla popolazione, che si terrà ad **Ancona** il 12/10; Varese è in prima linea nella preparazione dello stand relativo all'Agenda 2030 assieme all'Ordine degli Ingegneri della provincia dell'Aquila;
- **Starter Kit**, che realizza **strumenti** utili ai **giovani iscritti** per orientarsi nel mondo ordinistico, è in corso di ultimazione un esecutivo manuale;
- **Network in piazza**, che porta la figura dell'**ingegnere tra la gente**, attraverso eventi pubblici nelle piazze italiane;
- **Progettare il Futuro**, che promuove progetti di **rigenerazione urbana** e iniziative per le **comunità** locali;
- **Redazione e Comunicazione**, che sviluppa il piano editoriale e le **pubblicazioni** tematiche del **Network**;
- **Next Gen Tech**, che propone attività formative sulle nuove **tecnologie**, tra cui l'**intelligenza artificiale** e la **progettazione generativa**.

Formazione, innovazione e confronto

Pur essendo attivo solo nelle prime tre Officine, è necessario dedicare una menzione speciale alla Next Gen Tech, coordinata dalla consigliera dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino **Ylenia Colella**, che ha promosso un importante seminario sull'intelligenza artificiale e la progettazione generativa, un tema attualissimo che modificherà il ruolo dell'Ingegnere nella società moderna. Da questa prima esperienza, una sorta di "alfa test", nasceranno nuovi seminari da proporre progressivamente a livello provincia-

le, a beneficio di tutta la categoria.

Ma il vero valore aggiunto del Network resta il confronto umano e professionale: lo scambio di esperienze, la collaborazione su progetti comuni, la costruzione di una rete solida e dinamica che supera i confini locali a vantaggio di tutti i giovani iscritti. Per questo motivo le riunioni di coordinamento bimestrali del Network si svolgono solo in presenza, favorendo relazioni autentiche e un dialogo diretto tra i delegati. Inoltre, molti incontri sono itineranti, ospitati nelle principali città italiane, con l'obiettivo di valorizzare i territori e coinvolgere attivamente le commissioni giovani locali.



Un'immagine dal Network di Napoli



Foto di gruppo al termine del Network di Como.

Il futuro è oggi

Un segno tangibile del valore del Network è arrivato recentemente dall'Ordine della provincia di Avellino che, per la prima volta nella storia Ordiniistica, ha invitato come ospiti i soli delegati provinciali NGI all'evento di benvenuto per i giovani iscritti.

Il **Network Giovani Ingegneri** è quindi la prova provata di come i **giovani** possano essere **protagonisti** del **cambiamento**, capaci di unire tradizione e innovazione per costruire una professione più consape-

vole, aperta e pronta ad affrontare le importanti sfide del futuro, non potrei essere quindi più orgoglioso di aver fatto parte di questo percorso.

Proprio in questa ottica, e coerentemente con la volontà del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Varese di favorire un costante **ricambio generazionale**, ho scelto di concludere anticipatamente il mio mandato, lasciando spazio a un nuovo delegato, che porterà nuove energie e idee all'interno di questo percorso così stimolante, perché **le politiche giovanili sono affari da giovani**.

Flavio **FILIPPINI**

Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Varese

Libero professionista,
amante del vino e della cioccolata.



PIACERE, INGEGNERIA GESTIONALE! INTERVISTA A MAURO MEZZENZANA

Quando mi sono iscritta all'Ordine degli Ingegneri di Varese, la prima domanda che mi è balenata in testa è stata (e, a giudicare dai colleghi che ho incontrato, non sono l'unica a esserselo chiesto): «**Ma davvero un ingegnere gestionale ha senso qui dentro?**» Spoiler: sì. Eccome se ha senso.

È proprio da qui che nasce questa rubrica: «**Le ingegneria in pillole**», un piccolo viaggio tra le diverse anime dell'ingegneria. E partiamo, senza paura di essere presi in giro, da quella che spesso viene considerata la «cenerentola» del gruppo: l'Ingegneria Gestionale.

Una disciplina «giovane» ma con radici antiche.

L'ingegneria gestionale, unisce il mondo tecnico con quello economico. Nonostante venga percepita come una branca recente (il primo dipartimento di «Engineering Management» nasce nel 1927 a Berlino, Germania), le sue origini risalgono al cuore della Rivoluzione Industriale, quando le industrie iniziarono a porsi domande fondamentali su come si poteva fare meglio, più in fretta e con meno sprechi.

A dare le prime risposte fu **Frederick Taylor**, il padre del management scientifico. Con il suo metodo sistematico di organizzazione del lavoro e la celebre suddivisione dei compiti, ha tracciato la rotta per chi, oggi, progetta e ottimizza i processi aziendali. A lui si sono affiancati pionieri come **Henry Ford**, con la catena di montaggio, e **Henry Gantt**, con il celebre diagramma per la gestione dei progetti.

Con il tempo, l'ingegneria gestionale ha

abbracciato nuove tecnologie e metodologie: dall'informatica all'analisi dei dati, dalla lean production alla digital transformation.

Ma quindi, chi è davvero l'Ingegnere Gestionale?

È un **professionista ibrido**, un ponte tra il mondo tecnico e quello decisionale. Sa parlare con gli operai in produzione ma anche con le risorse IT e con il CEO in sala riunioni. Analizza i dati, mappa i processi, costruisce modelli previsionali, ottimizza risorse e...sì, legge anche i bilanci.

Lavora in fabbrica, ma anche in ospedale. In azienda, ma anche nella pubblica amministrazione. È la persona giusta da avere quando ci sono problemi da risolvere, flussi da semplificare, sistemi da migliorare. In una parola: è ovunque serva portare razionalità nel caos.

A maggio 2025, gli iscritti all'Ordine di Varese in ingegneria gestionale sono in totale 101

«Ma davvero un ingegnere gestionale ha senso qui dentro? Spoiler: sì»

suddivisi tra i settori Industriale e dell'Informazione.

Ne parliamo con **Mauro Mezzenzana**, Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Varese e Ingegnere Gestionale.

ED: *Come vede il ruolo degli ingegneri gestionali nell'economia di oggi, caratterizzata da rapidi cambiamenti tecnologici e globalizzazione?*

MM: «Oggi le aziende devono recuperare competitività lavorando sui processi industriali e sulle leve economico finanziarie per ritrovare fonti diverse da quelle tradizionali (come ad esempio le banche). In questo contesto l'efficientamento dei costi di produzione e di erogazione dei servizi è un aspetto importante da coltivare. Quindi le competenze di tipo economico-finanziario e di conoscenza delle dinamiche di formazione del valore acquisiscono grande importanza che spesso supera le competenze legate alla progettazione e alla manifattura di prodotti e erogazione di servizi. In questo contesto il ruolo dell'Ingegnere Gestionale acquisisce un'importanza rilevante.»

ED: *Quali sono stati i principali cambiamenti nella professione di ingegnere gestionale negli ultimi dieci anni e come hanno influenzato le competenze richieste?*

MM: «Si è passati da un focus più legato al mondo industriale e manifatturiero, negli verso settori a cui gli Ingegneri Gestionali storicamente non si applicavano come: ICT e digitalizzazione, finanza, sostenibilità, health care...Questo si sposa con il cambiamento dell'industria che si è spostata dal mondo manifatturiero a quello dei servizi.»

ED: *In che modo l'intelligenza artificiale (AI) e il machine learning (ML) stanno cambiando il campo dell'ingegneria gestionale?*

MM: «ML e AI sono degli strumenti che trovano applicazione in diversi ambiti presidiati da ingegneri Gestionali o Industriali: nei servizi, nell'**ottimizzazione** dei **processi** che hanno come utenti o beneficiari risorse che sono interne alle organizzazioni o clienti e nel **controllo** della **Supply Chain**. L'accessibilità di tali strumenti è un aspetto positivo per le organizzazioni che sono in grado di utilizzarli. L'Ingegnere gestionale è

«Oggi le aziende devono recuperare competitività lavorando sui processi industriali e sulle leve economico finanziarie per ritrovare fonti diverse da quelle tradizionali»



Immagine generata con l'IA.

fondamentale per supportare le aziende nell'applicazione di queste tecnologie a supporto dei processi.»

ED: *Qual è il ruolo degli Ordini professionali, come l'Ordine degli Ingegneri di Varese, nel supportare gli ingegneri gestionali nella loro crescita professionale?*

MM: «Gli Ordini professionali permettono di supportare l'Ingegnere Gestionale nel fare **networking**, confrontarsi con altri professionisti di diverse discipline, formazione e informazione su argomenti trasversali che potrebbero aiutarlo nella lettura dei

contesti in cui si trova ad operare, interazione con soggetti tecnici con cui si deve relazionare.»

L'ingegneria gestionale è tutto fuorché una «seconda scelta». È una disciplina viva, trasversale, strategica. Unisce visione sistemica, multidisciplinare e concretezza operativa, tecnologia e organizzazione, numeri e persone.

E se oggi le aziende cercano competitività, innovazione e agilità, allora sì: l'ingegnere gestionale è la persona giusta al momento giusto.

Engiola **DUDA**

Componente della commissione giovani

Consulente in ambito Controllo di Gestione e Reengineering dei processi aziendali nelle PMI.



NEWS & INFO

COMUNICAZIONE EFFICACE

INGEGNO 5.0: SPAZIO ALLE ENERGIE

Varese si conferma un polo vibrante per la formazione e l'innovazione professionale, come dimostrano due recenti eventi che hanno catalizzato l'attenzione di giovani professionisti e addetti ai lavori. Da un lato, il seminario sulla **Comunicazione Efficace** ha fornito strumenti preziosi per il **networking** e le relazioni professionali; dall'altro, **Ingegno 5.0** ha esplorato le intersezioni tra temi avveniristici come la Space Economy, l'idrogeno e la sostenibilità, mostrando l'**ingegno varesino** e nazionale proiettato verso il futuro.

Comunicazione efficace

Lo scorso 28 marzo, la suggestiva cornice di Villa Recalcati ha ospitato un seminario di successo sulla **Comunicazione Efficace**. L'iniziativa, organizzata dai **GIOVANI ORDINI RIUNITI** della provincia di Varese – un gruppo che include le commissioni giovani degli Ordini di Ingegneri, Architetti, Geometri e Periti Industriali – ha richiamato numerosi giovani professionisti desiderosi di affinare le proprie competenze. Il seminario ha affrontato in modo approfondito le dinamiche del rapporto con i clienti, dalla fase iniziale di ricerca alla gestione successiva, e ha esplorato le diverse fasi della comunicazione e del processo decisionale. Attraverso esercitazioni pratiche e momenti di confronto interattivo, i partecipanti hanno potuto analizzare la differenza tra sensazione e percezione, imparando a riconoscere i bias e a gestire le criticità. Il

riscontro entusiastico ha confermato l'importanza di fornire strumenti teorici e pratici per migliorare l'efficacia comunicativa in ambito professionale, favorendo al contempo preziose opportunità di networking tra i partecipanti.

Ingegno 5.0: Spazio alle Energie.

Lo scorso 23 maggio si è tenuto Ingegno 5.0: spazio alle energie, un evento organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese che ha offerto una prospettiva affascinante sulle nuove frontiere dell'innovazione. La giornata è stata ricca di spunti, affrontando temi cruciali per chi opera nel settore dell'**innovazione** e della digitalizzazione.

Tra le connessioni più sorprendenti emerse durante l'evento, ci si è interrogati su cosa legghi l'**idrogeno** alla Space Economy e la so-



Un momento del corso Comunicazione Efficace.



Digital Forensics ad INGENNO 5.0.

tenibilità al pedale di un pianoforte. Si è evidenziato come lo **spazio** non sia più dominio esclusivo di "scienziati missilistici", ma un **campo aperto** a un'ampia gamma di **professionisti**, dagli **ingegneri** ai giuristi, dai comunicatori ai data analyst. In tema di sostenibilità, la riflessione si è spostata sulla necessità di misurare non solo quanto siamo sostenibili, ma quanto siamo ancora insostenibili. Si è parlato anche di **Digital Forensics & AI**, sottolineando come anche una semplice chat possa rivelare molto più di quanto si immagina. Infine, il focus sull'idrogeno ha visto la

presentazione del progetto dell'**Olona Hydrogen Valley**, un esempio concreto di come l'energia "green" stia diventando una vera e propria infrastruttura strategica.

Entrambi gli eventi testimoniano l'impegno dell'**Ordine degli Ingegneri di Varese** nel promuovere la **crescita professionale** e, inoltre, nell'esplorare le sfide e le opportunità del **futuro**, sia attraverso il consolidamento di competenze fondamentali come la **comunicazione**, sia spingendosi verso **frontiere innovative** e più che mai attuali, come i temi sulla Space Economy e l'energia pulita.

Andrea **CERVINI**
Segretario commissione giovani



Libero professionista, si occupa di progettazione e direzione lavori di opere civili ed infrastrutturali.